

GIOCHI ALL'ARIA APERTA Allegato 1

**Contributi per la creazione e l'ampliamento di spazi attrezzati
in aree esterne, destinati ai privati che offrono servizi per la
prima infanzia di nido, micro-nido, sezioni primavera e ludoteca**

FONDO SVILUPPO E COESIONE 2021-2027

Area Tematica 11. Istruzione e formazione

Linea di intervento: 11.02 Educazione e formazione

Linea di Azione: ID E59685DA “Spazi attrezzati ludico/ricreativi
outdoor di ampliamento di nidi e ludoteche in gestione privata”



Regione Basilicata

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e i Servizi alla Comunità

Ufficio Programmazione e Attuazione Interventi per Scuola e Università

SOMMARIO

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI.....	3
ARTICOLO 1 – FINALITÀ.....	5
ARTICOLO 2 - DEFINIZIONI.....	6
ARTICOLO 3 - DOTAZIONE FINANZIARIA.....	7
ARTICOLO 4 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.....	7
ARTICOLO 5 – INIZIATIVE AMMISSIBILI E INTENSITÀ DI AIUTO	8
ARTICOLO 6 - REQUISITI DELLE INIZIATIVE	9
ARTICOLO 7 - SPESE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO	10
ARTICOLO 8 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	12
ARTICOLO 9 – CRITERI PER DETERMINARE L’ORDINE DI ISTRUTTORIA E LA GRADUATORIA.....	14
ARTICOLO 10 - AMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE	16
ARTICOLO 11 - CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI	17
ARTICOLO 12 - EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	19
ARTICOLO 13 - MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E AMMISSIBILITÀ.....	19
ARTICOLO 14 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	23
ARTICOLO 15 - OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ DA PARTE DEL BENEFICIARIO	25
ARTICOLO 16 - DECADENZA DAL CONTRIBUTO	26
ARTICOLO 17 - REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	26
ARTICOLO 18 – CUMULO.....	27
ARTICOLO 19 - INFORMATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	28
ARTICOLO 20 - RINVIO E DISPOSIZIONI FINALI	30
ARTICOLO 21 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	30
ALLEGATI	31

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Riferimenti nazionali e regionali

- D.Lgs. n. 88 del 31 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni, che definisce le modalità per la destinazione e l'utilizzazione delle risorse aggiuntive, al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale;
- Decreto legge 19 settembre 2023, n. 124 “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”;
- Delibera CIPESS n. 25/2023 “Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome”;
- Delibera CIPESS n. 16/2023, pubblicata sulla G.U.R.I. del 25 novembre 2023, serie generale n. 276, “Fondo sviluppo e coesione 2021 – 2027 – Anticipazioni alle Regioni e Province Autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso – Adempimenti di cui alla delibera CIPESS n. 79 del 2021, punti 1.5, 1.6 e 1.7”;
- Delibera CIPESS n. 16/2024, pubblicata sulla G.U.R.I. del 15 luglio 2024, serie generale n. 164, “Regione Basilicata – Assegnazione risorse FSC 2021 – 2027, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera e) della legge n. 178 del 2020 e successive modifiche ed integrazioni e approvazione della rimodulazione delle risorse assegnate con la delibera CIPESS n. 79 del 2021, ai sensi del punto 2.6 della delibera CIPESS n. 16 del 2023”;
- Decreto Legge 7 maggio 2024, n. 60 “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione”;
- “Accordo per lo Sviluppo e la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Basilicata” sottoscritto in data 25 marzo 2024 tra il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Presidente della Regione Basilicata;
- Delibera di Giunta Regionale n. 417/2024 “Presa d'atto della delibera CIPESS del 23 aprile 2024, n. 16, pubblicata sulla GURI n. 164 del 15.07.2024, recante “Regione Basilicata – Assegnazione risorse FSC 2021-2027, ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e ss.mm.ii. e approvazione della rimodulazione delle risorse assegnate con la delibera CIPESS n. 79 del 2021, ai sensi del punto 2.6 della delibera CIPESS n. 16 del 2023.
- Delibera di Giunta Regionale n. 587 del 17/10/2024 “Delibera CIPESS n. 16 del 23 aprile 2024. Adozione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Fondo Sviluppo e Coesione 2021 – 2027”.
- D.P.R. 28/12/2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

Riferimenti dell'Unione europea per gli aiuti:

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno degli articoli 107 e 108 del trattato e così come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023;
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 15 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- Comunicazione della Commissione Europea C(2021) del 19/04/2021 n. 2594 *final* in materia di aiuti di stato a finalità regionale;
- Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2021-2027 della Commissione Europea, pubblicati sulla GUUE Serie C153 del 29/04/2021 e s.m.i.;
- Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2027) – Aiuti di Stato SA.100380(2021) – Italia.

Riferimenti normativi ai servizi educativi per la prima infanzia:

- Legge 6 dicembre 1971, n. 1044 "Piano quinquennale per l'istituzione di asili-nido comunali con il concorso dello stato";
- Legge regionale n° 4 del 2007 Regione Basilicata – Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale;
- «Nomenclatore interregionale degli interventi e dei servizi sociali» approvato il 29 ottobre 2009 in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;
- Accordo quadro sancito in Conferenza Unificata del 1° agosto 2013 (Rep. atti 83/CU) per la realizzazione, a livello nazionale, di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi da 0 a 6 anni;
- D.lgs 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- D.G.R. n.1269 dell'8/11/2016 avente ad oggetto l'approvazione del Manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio- educative;
- D.G.R. n. 194/2017 che disciplina i criteri e le procedure per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi socio assistenziali e socio educativi per la prima infanzia, con una specifica scheda sulle sezioni primavera;

- D.G.R. n. 201/2023 “D.Lgs. 65/2017 – Approvazione “*Linee guida regionali per il ‘Sistema Integrato di educazione e istruzione per i bambini e le bambine di età compresa fra zero e sei anni’*”;
- Determinazione Dirigenziale dell’Ufficio Programmazione e Attuazione Interventi per Scuola e Università n. 15BF.2023/D.01978 del 01/12/2023: “*DGR 201/2023 D. Lgs. 65/2017 – approvazione Linee guida regionali per il Sistema Integrato di educazione e istruzione per i bambini e le bambine di età compresa fra zero e sei anni - Costituzione Coordinamenti Pedagogici Territoriali*”
- Legge regionale 4 dicembre 2018, n. 50 “*Diritto allo studio e sostegno all'apprendimento permanente nel corso della vita attiva*”.

ARTICOLO 1 – FINALITÀ

1. Il presente Avviso pubblico denominato “Giochi all’aria Aperta” viene emanato coerentemente con le previsioni della Programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021/2027 di cui all’Accordo per lo Sviluppo e la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Basilicata, sottoscritto a Potenza il 25 marzo 2024 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Giunta regionale.
2. L’avviso intende rafforzare l’offerta dei servizi educativi sul territorio regionale attraverso la concessione di contributi ai soggetti privati autorizzati, ai sensi della D.G.R. n. 194/2017, dal Comune ove erogano i servizi educativi per la prima infanzia di nido e micro nido (bambini tra 3 e 36 mesi di età), sezioni primavera (bambini tra 24 e 36 mesi) e servizi educativi di ludoteca, finalizzati alla creazione, all’ampliamento e alla riqualificazione di spazi attrezzati in aree esterne.
3. L’Avviso ha l’obiettivo di ridurre i divari nell’offerta di servizi educativi per la prima infanzia, con particolare riferimento agli asili nido, e quello di migliorare la qualità complessiva del sistema.
4. La creazione e l’ampliamento degli spazi attrezzati nelle aree esterne a disposizione dei bambini ha l’obiettivo di promuoverne lo sviluppo psico-fisico, cognitivo, affettivo e sociale all’interno delle strutture dedicate alla prima infanzia, in linea con le finalità dell’art. 1 del D.Lgs. 65/2017, anche per garantire pari opportunità di educazione, di istruzione, di cura, di relazione e di gioco, superando diseguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.

ARTICOLO 2 - DEFINIZIONI

- 1 Ai fini del presente avviso si applicano le seguenti definizioni:
 - a) **“Sede operativa”**: la struttura anche articolata su più immobili, fisicamente separati ma prossimi, ove è localizzata l’area esterna oggetto delle agevolazioni del presente avviso, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, risultante dal certificato di iscrizione nel Registro delle imprese della Camera di Commercio. In caso di attività esercitata presso la sede legale, la sede operativa coincide con la sede legale risultante dal certificato di iscrizione nel Registro delle imprese della Camera di Commercio o ove ricorra, nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (R.E.A.).
 - b) **“Piena disponibilità dell’area esterna afferente all’unità locale oggetto di intervento”**: la titolarità del diritto di proprietà o altro diritto reale di godimento, la titolarità di un contratto di locazione registrato, ovvero di un contratto di leasing. La titolarità sussiste anche in presenza di contratto di comodato registrato coerente con il pertinente investimento candidato. La disponibilità dell’area esterna oggetto di intervento sussiste altresì laddove il proponente sia titolare di concessione rilasciata da una pubblica amministrazione. Nel caso in cui l’investimento prevede interventi in un’area esterna non di proprietà dell’impresa richiedente/Associazione/Cooperativa o del Titolare della ditta individuale, prima della concessione della agevolazione la stessa dovrà inviare, secondo le modalità previste nell’Avviso (cfr. Articolo 8), una dichiarazione del proprietario dell’area esterna attestante l’assenso all’esecuzione dell’intervento, qualora ciò non si evinca già dal titolo di disponibilità. Si precisa che la **Piena disponibilità dell’area esterna afferente all’unità locale oggetto di intervento** dovrà essere garantita per 3 anni dal pagamento finale del contributo concesso in linea con l’obbligo di stabilità dell’operazione di cui all’art. 65 del Reg (CE) 2021/1060.
 - c) **“Avvio investimento”** si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all’investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l’investimento, a seconda di quali condizioni si verifica prima. L’acquisto del terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permesso o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.
 - d) **“Data di ultimazione del programma l’investimento”** si intende la data del pagamento da parte del soggetto beneficiario (vale a dire la data di addebito delle somme sul c/c bancario o postale del beneficiario) dell’ultimo giustificativo di spesa portato a rendicontazione.
 - e) **“Candidatura telematica”**: la domanda di partecipazione formulata dal potenziale soggetto beneficiario tramite la procedura informatica accessibile dal sito web www.regione.basilicata.it secondo le modalità indicate all’articolo 8 del presente Avviso.

ARTICOLO 3 - DOTAZIONE FINANZIARIA

1. La dotazione finanziaria complessiva dell'avviso è pari a € 3.275.000,00 a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione FSC 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo per la Coesione della Regione Basilicata. Le risorse sono state programmate sull'Area tematica 11 Istruzione e formazione - Linea di intervento 11.02 Educazione e formazione –Linea di Azione *ID: E59685DA* “*Spazi attrezzati ludico/riconciliativi outdoor di ampliamento di nidi e ludoteche in gestione privata*”.
2. In caso di proposte progettuali ammissibili ma non finanziate per esaurimento delle risorse stanziate, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di destinare al presente avviso eventuali risorse aggiuntive.

ARTICOLO 4 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. Al presente Avviso, possono presentare domanda di partecipazione i soggetti privati autorizzati, ai sensi della D.G.R. n. 194/2017, dal Comune ove erogano i servizi educativi per la prima infanzia di nido e micro-nido (bambini tra 3 e 36 mesi di età); sezioni primavera (bambini tra 24 e 36 mesi); ludoteca, che svolgono attività educative, ricreative e culturali, anche per bambini di età inferiore a sei anni;
2. I soggetti di cui al precedente comma 1, alla data di inoltro della candidatura telematica devono essere:
 - iscritti nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente alla sezione Imprese ovvero, nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (R.E.A.);
 - titolari di partita IVA ovvero, titolari di codice fiscale;
 - iscritti nel SISB “*Sistema Informativo Sociale Basilicata*”;
 - in regola con gli obblighi contributivi, sia nella correttezza dei pagamenti che negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
 - nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposti a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria;
3. Non possono presentare domanda di partecipazione i soggetti:
 - non autorizzati, ai sensi della D.G.R. n. 194/2017;
 - non iscritti nel SISB “*Sistema Informativo Sociale Basilicata*”;
 - per i quali sussiste una causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'art. 67 del Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, o sussista un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo Codice;

- destinatari di una sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera d) del d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - per i quali sia intervenuta la condanna dei legali rappresentanti o degli amministratori, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente;
 - che abbiano ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - che non abbiano rimborsato alla Regione Basilicata un'agevolazione a seguito di rinuncia o revoca di contributi concessi.
4. Possono accedere, altresì, al finanziamento del presente Avviso i soggetti privati che, alla data di inoltro della candidatura telematica:
- laddove applicabile, abbiano ottenuto provvedimenti di rateizzazione delle somme da restituire a seguito di rinuncia o revoca di contributi e sono in regola con le prescrizioni del piano di rientro;
 - non abbiano fruito per le stesse spese finanziate dal presente avviso di alcuna misura di sostegno finanziario pubblico nazionale o comunitario che non rispetti i massimali stabiliti dalle singole normative comunitarie in materia di aiuti;
5. I soggetti beneficiari del finanziamento di cui al presente Avviso dovranno garantire la piena disponibilità dell'area esterna afferente alla struttura educativa (unità locale/sede operativa) indicata in fase di candidatura telematica e interessata dal progetto di investimento per un periodo non inferiore a 3 anni dal pagamento finale del contributo concesso in linea con l'obbligo di stabilità dell'operazione di cui all'art. 65 del Reg (CE) 2021/1060.

ARTICOLO 5 – INIZIATIVE AMMISSIBILI E INTENSITÀ DI AIUTO

1. Sono ammessi a finanziamento i progetti di investimento presentati dai soggetti privati di cui al precedente articolo 4, avviati successivamente alla data di presentazione della candidatura telematica di cui all'articolo 8 dell'Avviso, finalizzati alla creazione, all'ampliamento e alla riqualificazione di spazi attrezzati nelle aree esterne delle strutture educative per la prima infanzia di nido, micro nido e sezioni primavera e delle ludoteche ubicate sul territorio della Regione Basilicata. Per la definizione di avvio dell'investimento si rimanda alla definizione nell'articolo 2 del presente Avviso;
2. L'agevolazione è concessa:
 - a) a titolo di “de minimis”, in attuazione Regolamento (UE) 2023/2831 relativo agli aiuti de minimi. L'importo massimo cumulativo degli aiuti de minimis per impresa unica è pari a

300.000,00 euro su un periodo di tre esercizi finanziari. Si considerano come un'unica impresa quelle controllate, direttamente o indirettamente, dallo stesso soggetto o gruppo come identificate all'art. 2 comma 2 del Reg.(UE) 2023/2831,

- b) o in alternativa, a titolo di “esenzione” di cui al Regolamento UE 651/2014 (GBER) e s.m.i. e, in particolare, ai sensi dell'art. 14 che disciplina gli Aiuti a finalità regionale agli investimenti.
- 3. Il soggetto proponente, in sede di presentazione della candidatura telematica, dovrà esplicitare la scelta del regime di aiuto applicabile al contributo tra quelli di cui alle precedenti lettere a) e b).
- 4. Nel caso in cui il soggetto proponente scelga il regime “de minimis” di cui al Regolamento (UE) 2023/2831 l'intensità di aiuto in equivalente sovvenzione lordo (ESL) sarà pari all'80% dell'importo del progetto di investimento candidato.
- 5. Nel caso in cui, invece, il soggetto proponente scelga per il regime di esenzione di cui del Regolamento UE 651/2014 (GBER) l'intensità massima di aiuto stabilita nella Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2027) – Aiuti di Stato SA.100380(2021), entrata in vigore il 1° gennaio 2022, fissa i seguenti massimali 30% per le imprese grandi, 40% per le medie imprese e 50% per le micro e piccole imprese rispetto all'importo del progetto di investimento candidato.
- 6. Il finanziamento in ogni caso è concesso nella misura massima di € 100.000,00.
- 7. Il beneficiario si impegna in ogni caso ad assicurare il cofinanziamento, per la quota eccedente il finanziamento concesso con risorse proprie da attestare al momento di presentazione della candidatura telematica.
- 8. I soggetti privati di cui al precedente articolo 4 che gestiscono più di una struttura sul territorio della Regione possono presentare più candidature, comunque entro il massimale previsto dalle norme comunitarie sugli aiuti “*de minimis*” ed entro il massimale del contributo concesso di € 100.000,00.

ARTICOLO 6 - REQUISITI DELLE INIZIATIVE

- 1. Tutti gli spazi esterni attrezzati oggetto del finanziamento dovranno rispettare la normativa vigente e possedere i requisiti prescritti dalle norme di carattere generale in materia di urbanistica, di edilizia, di abbattimento delle barriere architettoniche, di prevenzione degli incendi, di igiene e sicurezza, anche al fine di ottenere l'autorizzazione del Comune competente all'ampliamento o alla modifica della struttura relativamente all'area esterna.
- 2. Tutti gli spazi esterni attrezzati per i quali è richiesto il contributo, comprese le aree verdi e quelle concesse dalle amministrazioni comunali, devono essere adiacenti o in diretta

comunicazione con i fabbricati (struttura educativa) ove si svolgono i servizi educativi, ovvero essere facilmente raggiungibili in sicurezza dai bambini e dal personale educatore.

3. Tutti gli spazi esterni attrezzati oggetto del finanziamento dovranno rispettare quanto previsto dal *“Manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative”* di cui alla D.G.R. Basilicata 194/2017, al quale si fa espresso rinvio per tutto quanto non disciplinato dal presente avviso. In particolare, gli spazi esterni attrezzati e destinati ai bambini dovranno avere le seguenti caratteristiche:
 - a. essere programmati come ambiente educativo che consenta l'esplorazione, il contatto con elementi naturali e il gioco individuale e di gruppo;
 - b. prevedere strutture e un utilizzo tale da garantire: sicurezza nell'impiego, salubrità e benessere ambientale, accessibilità di spazi, impianti e arredi sia per i bambini che per gli adulti;
 - c. essere di uso esclusivo dei bambini durante l'orario di erogazione del servizio; consentire l'utilizzo di tali spazi da parte di altri soggetti a condizione che il gestore garantisca la salvaguardia dell'igiene, della funzionalità, della sicurezza dell'area e delle strutture a disposizione dei bambini;
4. Tutte le attrezzature installate e le superfici dell'area da gioco devono rispettare i requisiti di sicurezza e possedere le certificazioni previste dalla normativa di riferimento UNI in materia.
5. I progetti di investimento ammessi a finanziamento devono essere ultimati entro e non oltre 12 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo al beneficiario.

ARTICOLO 7 - SPESE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

1. Sono ammissibili a finanziamento le spese effettuate a decorrere dalla data di presentazione della candidatura telematica di cui all'articolo 8 del presente Avviso.
2. Le spese sostenute relative al progetto di investimento saranno ammesse nel limite massimo del contributo assegnato ai sensi dell'art. 5 del presente avviso.
3. Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spese per la realizzazione di progetti di investimento coerenti con le finalità del presente Avviso pubblico:
 - a. Spese connesse all'investimento materiale:
 - spese per la sistemazione e la creazione di giardini e aree verdi;
 - spese per l'allestimento delle aree di gioco e spese per l'acquisto di attrezzature fisse o mobili e di sistemi di gioco esterni;
 - spese per realizzazione di una copertura dell'area esterna;

- spese per la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per le esigenze energetiche dell'area esterna (es. fotovoltaico, solare termico, piccolo eolico, biomassa ecc.)
 - spese per sistemi di riciclo delle acque o di riutilizzo delle acque piovane per scopi irrigui oltre che per scopi ludici, didattici, ricreativi;
 - spese per l'acquisto di aree e terreni, o porzioni di esse, ed oneri connessi, nel limite del 10% della spesa totale ammissibile a finanziamento fermo restando la previsione di cui al successivo comma 4; nei casi in cui non sia possibile averne conoscenza in modo diverso, il valore di mercato del suolo deve essere attestato da una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti nonché dei codici di condotta, indipendente o debitamente autorizzato;
- b. spese tecniche nel limite del 10% della spesa totale ammissibile a finanziamento (relative alla redazione della domanda telematica, alla progettazione, comprese le spese tecniche per rilievi, accertamenti e indagini; direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudi e connessi oneri previdenziali e fiscali; eventuali spese per garanzie fideiussorie prestate da soggetti abilitati a copertura dell'erogazione concessa con il presente avviso a titolo di anticipazione);
- c. Spese di gestione: Sono, altresì, ammissibili ad agevolazione i seguenti costi di gestione nel limite massimo del 7% dei costi diretti di cui alla lettera a) e b) ammissibili e comunque non superiori a € 5.000,00:
- spese notarili, nonché l'imposta di registro e le altre imposte relative all'acquisto che non siano recuperabili dal beneficiario;
 - spese di assistenza contabile e fiscale (ad esempio spese per la predisposizione delle rendicontazioni ma non spese per la tenuta annuale della contabilità);
 - spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche, incluse quelle per la realizzazione e installazione di cartelloni e targhe relative al FSC 2021/2027.

Per garantire l'efficacia e la coerenza del progetto di investimento, è necessario che ogni voce di spesa sia strettamente funzionale agli obiettivi del progetto di investimento. Di conseguenza, non sono ammissibili spese singole che non dimostrino chiaramente la loro pertinenza e utilità all'interno del progetto di investimento. A titolo esemplificativo e non esaustivo il solo acquisto del suolo non è ammissibile ad agevolazione.

4. Nel caso in cui le spese effettivamente sostenute risultino (a posteriori) più alte delle spese ammesse a finanziamento per le voci sopra dette, l'ammontare del contributo concesso, calcolato sulla base della stima delle spese ammissibili ed evidenziato nell'istanza di ammissione all'agevolazione, non potrà essere aumentato. Al contrario, ove le spese per

l’investimento risultino (a posteriori) più basse delle spese pianificate, l’ammontare dell’aiuto sarà ridotto.

5. Nel corso dell’esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità dell’investimento candidato rispetto alle reali esigenze dell’iniziativa. Tali verifiche potranno comportare l’eventuale decurtazione delle spese candidate e, comunque, non potranno determinare un contributo concedibile superiore a quello indicato della candidatura telematica.
6. Secondo quanto disposto dal paragrafo 4.2.6 del Si.Ge.Co. FSC 2021/2027, le spese devono essere:
 - ✓ legittime, ossia assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, con particolare riferimento alle disposizioni vigenti in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente nonché in materia fiscale e contabile;
 - ✓ eleggibili, temporalmente sostenute nel periodo di validità della spesa e nell’arco di tempo definito nell’atto di concessione del finanziamento dell’intervento;
 - ✓ pertinenti ed imputabili con certezza all’intervento finanziato;
 - ✓ previste dall’intervento e, quindi, espressamente indicate nel relativo quadro economico approvato e contenute nei limiti di importo autorizzati nell’atto di concessione del finanziamento;
 - ✓ effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
 - ✓ contabilizzate, ossia registrate correttamente nel sistema contabile del soggetto beneficiario/attuatore.
7. In tema di spese ammissibili si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui al D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti).

ARTICOLO 8 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La presentazione della candidatura è a sportello telematico, che sarà aperto dalle ore 8:00 del sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e fino alle ore 24:00 del centoventesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sopra richiamato Bollettino Ufficiale della Regione.

2. Differimenti dei termini potranno essere stabiliti con provvedimento del Dirigente dell’Ufficio Programmazione e Attuazione Interventi per Scuola e Università, di seguito Ufficio competente e pubblicati sul sito istituzionale.
3. L’Ufficio competente si riserva di consentire successivamente la presentazione di ulteriori istanze, fino all’esaurimento delle risorse stanziate con il presente avviso.
4. I soggetti richiedenti devono possedere obbligatoriamente un indirizzo di posta elettronica certificata e un certificato di firma digitale. L’Amministrazione non si assume alcuna responsabilità nel caso di mancata consegna delle comunicazioni a causa di indirizzi di posta elettronica certificata non correttamente indicati nella domanda di agevolazione.
5. La partecipazione all’Avviso Pubblico sarà possibile accedendo alla piattaforma informatica “Avvisi e Bandi” tramite connessione al sito istituzionale: www.regione.basilicata.it nella sezione “Servizi al Cittadino”. All’interno della sezione saranno fornite le istruzioni per la fase di compilazione e inoltro della candidatura telematica.
6. La domanda di partecipazione di cui all’allegato A (comprendiva della dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i, attestante il possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso Pubblico e della dichiarazione della presa visione dell’informativa sul trattamento dei dati personali) va compilata on line e dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell’impresa/Cooperativa/Associazione o dal titolare della ditta individuale.
7. In fase di candidatura della domanda il soggetto richiedente on line compilerà anche la sezione II in calce all’istanza di candidatura di cui all’allegato A al fine della determinazione dei criteri di priorità per l’ordine di istruttoria e per la graduatoria come illustrati nel successivo articolo 9 del presente avviso;
8. Entro 20 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BUR della Regione Basilicata e sul sito istituzionale della Regione Basilicata della determina dirigenziale di presa d’atto dell’**elenco provvisorio** delle istanze rientranti nella dotazione finanziaria del presente Avviso, i soggetti presenti nell’elenco per confermare l’istanza telematica dovranno accedere, tramite connessione al sito istituzionale: www.regione.basilicata.it - sezione “Servizi al Cittadino” – Avvisi e Bandi alla “my page” della propria istanza e caricare, firmare e protocollare la documentazione elencata al successivo comma 9. Tale termine è perentorio, pena la irricevibilità dell’istanza. I documenti che necessitano di firma dovranno essere firmati digitalmente.
9. La documentazione da caricare sulla piattaforma informatica nei termini e nelle modalità indicate al precedente comma 8 dovrà essere composta da:
 - Quadro economico delle spese del programma di investimento candidato sia in formato pdf, firmato digitalmente dal legale rappresentante/titolare e sia in formato excell secondo lo schema di cui **all’allegato B**;
 - Documentazione a supporto delle spese indicate (a titolo esemplificativo: offerte e preventivi, computi metrici - redatti secondo la “Tariffa Unificata di Riferimento dei

prezzi per la esecuzione di Opere Pubbliche” vigente della Regione Basilicata). Qualsiasi tipologia di spesa indicata nel quadro economico, non supportata da documentazione giustificativa non sarà ammessa ad agevolazione. A riguardo si segnala che sarebbe preferibile creare un unico file comprensivo di tutta la documentazione allegata.

10. Le istanze pervenute non conformi agli allegati previsti con il presente Avviso Pubblico o non sottoscritte con firma digitale, saranno dichiarate inammissibili.
11. I partecipanti all'avviso sono tenuti a comunicare tutte le variazioni dei dati contenuti nella domanda di partecipazione che dovessero intervenire successivamente alla presentazione.

ARTICOLO 9 – CRITERI PER DETERMINARE L'ORDINE DI ISTRUTTORIA E LA GRADUATORIA

1. Il punteggio autoattribuito dal soggetto richiedente in fase di candidatura telematica dell'istanza è finalizzato a conseguire l'ordine di istruttoria e il posizionamento in graduatoria;
2. Il punteggio autoattribuito prevede un punteggio massimo di 15 punti e considera i seguenti criteri:

N.	CRITERI	Punteggio Complessivo MAX 15 PUNTI
A	Anni di erogazione del servizio educativo per la struttura educativa candidata al finanziamento	Max 2
A1	Anni di erogazione del servizio educativo - 1 anno	0
A2	Anni di erogazione del servizio educativo - da 2 a 3 anni	1
A3	Anni di erogazione del servizio educativo - oltre 3 anni	2
B	Numero di bambini accolti per la struttura educativa candidata al finanziamento	Max 4
B1	Capacità ricettiva complessiva dei servizi gestiti (per Nidi e Ludoteche) fino a 15 posti autorizzati Capacità ricettiva complessiva dei servizi gestiti (per Micronidi e Sezioni primavera) fino a 6 posti autorizzati	1
B2	Capacità ricettiva complessiva dei servizi gestiti (per Nidi e Ludoteche) da 16 a 30 posti autorizzati Capacità ricettiva complessiva dei servizi gestiti (per Micronidi e Sezioni primavera) da 7 a 12 posti autorizzati	2
B3	Capacità ricettiva complessiva dei servizi gestiti (per Nidi e Ludoteche) posti autorizzati oltre 30 Capacità ricettiva complessiva dei servizi gestiti (per Micronidi e Sezioni primavera) da 13 a 20 posti autorizzati	4

N.	CRITERI	Punteggio Complessivo MAX 15 PUNTI
C	Presenza di personale qualificato con titolo specifico (laurea in Scienze dell'educazione o titolo equipollente) impiegato per la struttura educativa candidata al finanziamento	Max 2
C1	meno del 50% sul totale degli educatori	0
C2	tra 50% e 80% sul totale degli educatori	1
C3	oltre 80% sul totale degli educatori	2
D	Percentuale di cofinanziamento	Max 2
D1	Percentuale di cofinanziamento del progetto di investimento <30%)	0
D2	Percentuale di cofinanziamento del progetto di investimento ≥30%	1
D3	Percentuale di cofinanziamento del progetto di investimento ≥50%	2
E	Estensione oraria del servizio della struttura educativa candidata al finanziamento	Max 3
E1	Orario giornaliero fino a 6 ore (per Nidi, Micronidi e Sezioni primavera) Orario giornaliero fino a 4 ore (per Ludoteche)	1
E2	Orario giornaliero da 7 a 8 ore (per Nidi, Micronidi e Sezioni primavera) Orario giornaliero da 4 a 6 ore (per Ludoteche)	2
E3	Orario giornaliero oltre 8 ore (per Nidi, Micronidi e Sezioni primavera) Orario giornaliero oltre le 6 ore (per Ludoteche)	3
F	Inclusione sociale (Presenza di bambini con disabilità o bisogni educativi speciali nei servizi gestiti nell'anno scolastico 2025/2026) nella struttura educativa candidata al finanziamento	Max 2
F1	nessuno	0
F2	fino al 10% del numero complessivo dei bambini iscritti	1
F3	oltre il 10% del numero complessivo dei bambini iscritti	2

3. Per il criterio **Presenza di personale qualificato con titolo specifico (laurea in Scienze dell'educazione o titolo equipollente) impiegato per la struttura educativa candidata al finanziamento** durante la fase di compilazione della candidatura telematica per la/e struttura/e educativa/e candidata al sostegno dovrà essere allegata, in formato digitale, idonea documentazione a comprova del possesso del requisito a supporto del punteggio autoattribuito:

- dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, resa dal legale rappresentante dell'impresa/Cooperativa/Associazione o dal titolare della ditta individuale (unitamente ad una copia del relativo documento di riconoscimento in

corso di validità) che evidenzi la presenza del personale qualificato allegando copia della documentazione attestante il titolo specifico degli educatori;

4. Si precisa che il punteggio attribuito al criterio **“Anni di erogazione del servizio educativo per la struttura educativa candidata al finanziamento”**: sarà verificato dall’Ufficio competente/soggetto gestore tramite consultazione del SISB *“Sistema Informativo Sociale Basilicata”* o tramite richiesta al Comune responsabile del rilascio dell’autorizzazione del servizio per ciascun anno dichiarato;
5. Per i restanti criteri di cui al comma 2 del presente Avviso il punteggio verrà attribuito per la struttura educativa candidata al sostegno in automatico dal sistema in base alle informazioni dichiarate nell’istanza di candidatura;
6. Le istanze di agevolazione candidabili saranno istruite fino alla concorrenza della dotazione finanziaria.
7. Sulla base del risultato del punteggio totale (Σ Pi) sarà stilato l’ordine istruttorio e la graduatoria con punteggio decrescente fino ad esaurimento della dotazione finanziaria dell’Avviso. Nel caso di iniziative aventi lo stesso punteggio, la priorità nell’ordine istruttorio progressivo sarà attribuita in automatico al soggetto privato che ha candidato l’importo dell’investimento minore, in caso di ulteriore parità, la priorità sarà attribuita alla istanza che ha dichiarato una Capacità ricettiva complessiva dei servizi gestiti posti autorizzati di oltre 30 bambini per Nidi e Ludoteche o da 13 a 20 posti autorizzati per Micronidi e Sezioni primavera; in caso di ulteriore parità la priorità sarà attribuita mediante sorteggio pubblico tra i soggetti interessati che si contendono la posizione rientrante nella dotazione finanziaria;
8. Nei 2 giorni naturali e consecutivi successivi alla data di chiusura ufficiale dello sportello telematico, di cui al precedente articolo 8, sarà pubblicata sul portale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it, la determina dirigenziale di presa d’atto dell’**elenco provvisorio delle istanze istruibili** che secondo l’ordine progressivo conseguito con i punteggi autoattribuiti **rientrano nella dotazione finanziaria**.

ARTICOLO 10 - AMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE

1. L’istruttoria delle istanze da inserite nell’elenco provvisorio di cui al comma 6 del precedente articolo 9 sarà effettuata dall’ufficio competente/Soggetto gestore;
2. In particolare, l’ufficio competente/Soggetto gestore verificherà le istanze dal punto di vista della completezza della documentazione inviata verificando il rispetto dei requisiti delle iniziative di cui agli articoli 1 e 6 del presente avviso;
3. Si precisa che il requisito di accesso (*autorizzazione del servizio*) sarà verificato per tutte le istanze e per tutte le strutture educative tramite consultazione del SISB *“Sistema Informativo Sociale Basilicata”* o tramite richieste al Comune ove viene erogato il servizio;
4. Si precisa che non verranno accettate le istanze:
 - a. pervenute oltre il termine perentorio di cui all’art. 8;
 - b. presentate da soggetti diversi da quelli indicati dall’art. 4;

- c. relative a tipologie di intervento non conformi all'art. 5;
- d. prive della documentazione richiesta dall'art. 8.
- 5. L'ufficio competente/Soggetto gestore potrà chiedere chiarimenti e integrazioni documentali via posta elettronica certificata. I partecipanti avranno 10 (dieci) giorni dalla data di ricezione della richiesta per integrare la documentazione mancante con le modalità di cui al successivo comma 8. In caso di mancata risposta entro detto il termine la valutazione verrà effettuata esclusivamente sulla base di quanto presentato al momento della domanda.
- 6. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 saranno effettuati controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni rese verificando un campione del 10% delle istanze pervenute. Ai sensi dell'art. 75 del richiamato decreto, e fermo restando quanto previsto dall'art. 76, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il partecipante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
- 7. Le istanze che non avranno superato le verifiche di cui al presente articolo saranno dichiarate inammissibili e, nel rispetto dell'art. 10-bis della L. 241/1990, verrà data comunicazione ai partecipanti dei motivi di inammissibilità.
- 8. Tutte le comunicazioni saranno inviate dall'Ufficio competente/soggetto gestore all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dai partecipanti domanda di partecipazione, i quali sono tenuti a comunicare tempestivamente ogni variazione dell'indirizzo pec presso cui ricevere le comunicazioni.
- 9. L'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Ufficio competente cui inviare comunicazioni è il seguente: ufficio.sistema.scolastico@cert.regione.basilicata.it
- 10. **La graduatoria delle istanze ammissibili**, approvata con apposito atto dirigenziale dell'Ufficio competente, sarà pubblicata sul BUR della Regione Basilicata e sul sito web alla sezione 'Avvisi e Bandi' e notificata ai beneficiari all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda.
- 11. In presenza di comprovate esigenze, durante l'attuazione del progetto di investimento saranno ammesse variazioni dello stesso che comportino uno spostamento di risorse tra le diverse tipologie di spesa nei limiti del 10% della singola voce di spesa e in presenza di economie. Le variazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Ufficio competente.

ARTICOLO 11 - CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

- 1. Successivamente alla pubblicazione della graduatoria delle istanze ammissibili, l'Ufficio competente/soggetto gestore richiederà tramite Pec ai soggetti beneficiari la seguente documentazione che dovrà essere caricata sulla piattaforma informatica "Avvisi e Bandi", entro **trenta giorni** dal ricevimento della comunicazione:
 - a) Eventuale contratto definitivo di acquisto trascritto dell'area interessata dall'intervento;

- b) Titolo di proprietà dell'area esterna o dell'immobile (in caso di terreno circostante annesso); oppure contratto preliminare di acquisto dell'area interessata dall'intervento; oppure proposta irrevocabile di acquisto da mantenere ferma ai sensi dell'art. 1329 del c.c. fino alla data di pubblicazione della graduatoria; oppure contratto di locazione o di comodato d'uso; oppure concessione per l'occupazione di suolo pubblico; atto di concessione del diritto di superficie o di enfiteusi o usufrutto. Si precisa che la **Piena disponibilità dell'area esterna afferente all'unità locale oggetto di intervento** dovrà essere garantita per 3 anni dal pagamento finale del contributo concesso in linea con l'obbligo di stabilità dell'operazione di cui all'art. 65 del Reg (CE) 2021/1060. La conformità all'originale deve essere resa tramite dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 firmata digitalmente dal legale rappresentante/titolare della ditta individuale; In assenza del possesso della proprietà dell'area esterna occorre allegare l'autorizzazione del proprietario dell'area ad effettuare le lavorazioni afferenti al progetto di investimento utilizzando il modello di cui all'**allegato C**;
- c) autorizzazione rilasciata dal Comune competente all'ampliamento e/o alla modifica della struttura relativamente all'area esterna oggetto dell'intervento;
- d) scheda sintetica di progetto secondo il format in **allegato D** al presente avviso contenente gli elementi distintivi del soggetto beneficiario e del progetto agevolato che saranno pubblicati ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii..
2. L'Ufficio competente/soggetto gestore procederà ad emanare il provvedimento di concessione del finanziamento ammesso acquisita la documentazione indicata al precedente comma 1 ed a seguito delle pertinenti verifiche quali:
- a) la verifica il possesso della situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- b) la non sussistenza di cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia); si precisa che i soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011.
- c) la verifica del possesso del titolo a ricevere aiuti a titolo di "de minimis" o a titolo di esenzione.
3. Il provvedimento di concessione sarà notificato al beneficiario all'indirizzo pec indicato nella domanda di partecipazione e conterrà l'importo del contributo concesso, il piano finanziario delle spese ammesse, il CUP, l'indicazione degli obblighi le modalità di rendicontazione della spesa, nonché eventuali ulteriori adempimenti previsti dalla normativa, comunitaria, nazionale o regionale non espressamente previsti dal presente avviso pubblico.
4. **Entro 15 giorni dalla ricezione del provvedimento di concessione**, il beneficiario dovrà restituire lo stesso firmato digitalmente quale formale accettazione delle condizioni in esso previste, inviandolo alla pec dell'Ufficio competente. La mancata restituzione del

provvedimento firmato digitalmente entro il termine indicato comporterà la decadenza dal contributo concesso.

5. La Regione Basilicata deve assicurare la tenuta di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa fornita dal beneficiario ai sensi del presente avviso. I sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati e garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di controllo da parte degli organismi deputati.

ARTICOLO 12 - EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo sarà erogato su richiesta del beneficiario, previa acquisizione da parte dell'Ufficio competente/soggetto gestore della certificazione di regolarità contributiva (DURC) e svolta ogni altra verifica prevista dalla normativa di riferimento.
2. I beneficiari possono chiedere un'anticipazione del contributo concesso per un importo pari al 50% del totale attribuito.
3. I beneficiari possono chiedere il pagamento di uno stato di avanzamento lavori pari al 30% del contributo, per la parte dei servizi e dei beni effettivamente acquisiti. L'Ufficio potrà effettuare specifici controlli di quanto eseguito sulla base della documentazione di rendicontazione fornita.
4. A conclusione del progetto su richiesta del beneficiario, sarà erogata a saldo la restante parte del contributo spettante.
5. Il beneficiario dovrà presentare le richieste di anticipazione del contributo, del pagamento dello stato di avanzamento lavori e del saldo, inviando una nota a mezzo della piattaforma informatica che sarà indicata nel provvedimento di concessione e allegando i titoli di spesa e di pagamento secondo le modalità e così come disciplinato negli articoli che seguono.

ARTICOLO 13 - MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E AMMISSIBILITÀ

1. Alla richiesta di anticipazione del contributo totale spettante, di cui al comma 2 del precedente articolo 12, va allegata idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed esecutibile a prima richiesta a favore della Regione Basilicata a garanzia dell'importo dell'anticipazione, rilasciata da banche o istituti di credito iscritti negli Albi ed Elenchi di vigilanza tenuti dalla Banca d'Italia, da società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP, da società finanziarie iscritte nell'elenco speciale, ex art. 107 del d.lgs. n. 385/1993 presso la Banca di Italia;

2. Alla richiesta di pagamento dello stato di avanzamento lavori e del saldo finale va allegata la dichiarazione di spesa, unitamente a:
 - a. copia dei contratti, delle convenzioni, delle lettere di incarico sottoscritti con i soggetti prestatori dei servizi, gli ordini o i contratti per la fornitura di beni;
 - b. copia delle fatture o delle ricevute conformi agli originali, o altri documenti aventi uguale valore relative alle le spese sostenute;
 - c. copia dei bonifici o delle ricevute bancarie di pagamento (Riba), con l'indicazione del relativo documento di spesa rendicontato.
 - d. in caso di pagamento a mezzo carta di credito e/o bancomat, il soggetto beneficiario dovrà produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito riferito all'operazione di pagamento. Non saranno ammessi pagamenti effettuati con carte prepagate;
 - e. copia della ricevuta del bollettino postale o del vaglia, del MAV bancario o postale;
 - f. copia degli assegni circolari e/o bancari esclusivamente non trasferibili;
 - g. in nessun caso possono essere ammessi titoli di pagamento per spese effettuate in contanti;
 - h. estratto conto delle operazioni di pagamento effettuate per la realizzazione del progetto;
 - i. copia conforme all'originale dei documenti di trasporto dei beni acquistati;
 - j. registri contabili dell'impresa, registro dei beni ammortizzabili, registro iva, con evidenza delle registrazioni dei documenti di spesa e di pagamento rendicontate;
 - k. contabilità dei lavori relativa alle opere eseguite, firmata dall'impresa e dal direttore dei lavori (computo metrico, registro di contabilità, libretto delle misure);
3. Per tutti i documenti sopra elencati allegati va resa la dichiarazione di conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19-bis del D.P.R. n. 445/2000, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria con la copia di un documento di riconoscimento del beneficiario o di un suo legale rappresentante.
4. Inoltre, ai fini dell'ammissibilità a finanziamento delle spese sostenute tutti i giustificativi di spesa compresa la fidejussione devono obbligatoriamente riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato, ai sensi dell'art 11 della L. 3/2016, nella dicitura "*Fondo di Sviluppo e Coesione Basilicata 2021-2027 - Avviso 'Giochi all'aria aperta'. Cup: _____*".
5. Il CUP sarà attribuito e comunicato al beneficiario con l'atto di concessione del finanziamento, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.L. n.13/2023, convertito con modifiche dalla Legge n. 41 del 21/04/2023.

6. Nel caso di titoli di spesa privi dell'indicazione del CUP è necessario procedere tempestivamente ad un'integrazione da unire all'originale:
 - a. in via principale, mediante l'emissione di una nota di credito volta ad annullare il titolo di spesa errato e la successiva emissione del nuovo titolo di spesa con l'indicazione del CUP;
 - b. nei casi di fattura elettronica immodificabile, veicolata tramite Sistema di Interscambio (SdI), il committente deve inviare l'integrazione elettronica allo SdI, senza procedere alla materializzazione analogica della fattura e dopo aver predisposto un altro documento da allegare al file della fattura, contenente sia i dati necessari per l'integrazione sia gli estremi della fattura stessa, secondo le modalità previste dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019 relativa all'inversione contabile.
7. Nel caso in cui sul giustificativo di spesa sia riportato solo il CUP ma non la dicitura di cui al comma 1, quest'ultima dovrà essere apposta insieme al CUP sui corrispondenti titoli di pagamento e sui libri contabili come da disposizioni fornite a riguardo dall'Agenzia delle Entrate nelle risposte n. 438 e n. 439 del 05/10/2020.
8. La documentazione delle spese sostenute nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda di partecipazione e la notifica della concessione del finanziamento, sulla quale non è possibile indicare il codice CUP non ancora attribuito, dovrà riportare la dicitura *“Fondo di Sviluppo e Coesione Basilicata 2021-2027 - Avviso ‘Giocchi all'aria aperta’”*, in modo che si evinca chiaramente la correlazione con il progetto finanziato.
9. Le fatture pagate in acconto possono essere liquidate solo per la quota parte del valore dei servizi effettivamente erogati e dei beni effettivamente forniti anche non assemblati, purché accompagnati da documenti di trasporto.
10. Nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquistati presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale ai sensi della vigente normativa in materia.
11. I pagamenti delle spese sostenute per il progetto devono essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario singolo SEPA, ricevuta bancaria singola (Ri.Ba.), carta di credito/debito aziendale (con esclusione di carte prepagate), assegno, vaglia, Mav postale o bancario, con addebito su un conto corrente intestato al beneficiario.
12. I pagamenti dovranno obbligatoriamente essere effettuati con transazioni separate rispetto ad altri pagamenti che non riguardano le spese del progetto, pena la non ammissibilità dei relativi costi. I giustificativi di pagamento, oltre alla dicitura di cui al comma 1, dovranno contenere nell'oggetto il riferimento esplicito ai relativi giustificativi di spesa imputati al progetto.

13. Tutti i beneficiari devono trovarsi in regime di contabilità ordinaria o semplificata secondo la normativa nazionale vigente.
14. I beneficiari sono tenuti, ai sensi dell'art. 74 del Regolamento UE n. 1060/2021, alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata alla tracciabilità del finanziamento; in particolare, le spese oggetto del finanziamento devono essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità.
15. Sia nel caso di contabilità separata che di codificazione contabile adeguata, il sistema contabile del beneficiario deve essere ispirato al criterio della massima trasparenza, consentendo di ottenere l'estratto analitico di tutte le transazioni oggetto dell'intervento finanziato, con puntuali richiami che rendano agevole e rapido il riscontro fra la contabilità generale e la contabilità relativa all'operazione finanziata, nonché fra questa e le prove documentali.
16. Le imprese che operano in regime di contabilità semplificata devono garantire la tracciabilità dei flussi finanziari e un'ordinata tenuta del fascicolo riguardante l'iniziativa. L'imputazione delle spese e dei costi deve essere riconducibile alle movimentazioni finanziarie anche se l'impresa opera in regime di contabilità semplificata sulla base della normativa nazionale vigente. Pertanto, qualora l'impresa operi in regime di contabilità semplificata, è tenuta ad effettuare tutti i pagamenti e gli apporti su un conto corrente dedicato, destinato esclusivamente a gestire le transazioni oggetto di rendicontazione, pena la non ammissibilità, decadenza o revoca dell'agevolazione.
17. Le spese relative all'acquisto di beni in valuta diversa dall'euro sono ammissibili per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA riportato nella bolla doganale d'importazione o, laddove quest'ultima non sia presente, per il controvalore in euro determinato sulla base del tasso giornaliero di cambio alla data della fattura.
18. Le spese sono ammesse al netto dell'IVA, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai Soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti beneficiari sono assoggettati.
19. A conclusione del progetto, al momento della richiesta di erogazione del saldo del contributo il beneficiario deve presentare, oltre a quanto previsto dal precedente comma 2, la seguente documentazione:
 - a. relazione conclusiva del progetto contenente il riepilogo delle attività svolte, con la dichiarazione delle spese sostenute per ciascuna attività con riferimento alle voci di cui all'art. 7, comma 3 di questo avviso;
 - b. certificato di collaudo, certificato di verifica di conformità, certificato di regolare esecuzione dei lavori e delle forniture acquistate, in particolare rispetto ai criteri di progettazione dei parchi e delle aree ricreative all'aperto dei prodotti installati, nonché

alle norme di sicurezza previste in materia di attrezzature e superfici per aree da gioco e di rivestimenti di superfici di aree da gioco;

- c. documentazione fotografica dei beni acquistati e delle opere realizzate e rendicontate; la documentazione fotografica dovrà comprendere anche lo stato di fatto precedente alla realizzazione delle opere e la realizzazione in itinere;
- d. contabilità dei lavori relativa alle opere eseguite, firmata dall'impresa e dal direttore dei lavori (computo metrico, registro di contabilità, libretto delle misure);
- e. layout di progetto con l'indicazione delle opere, impianti e attrezzature rendicontati;
- f. dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal beneficiario ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, firmata digitalmente dallo stesso, attestante o meno che l'impresa non abbia fruito per le stesse spese di alcuna forma di sostegno finanziario pubblico, nazionale o comunitario che non rispettino i massimali stabiliti dalle singole normative comunitarie in materie di aiuti.

ARTICOLO 14 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. I beneficiari del finanziamento sono tenuti a:

- a. Inviare la documentazione prevista dall'art. 11, a mezzo della piattaforma informatica "Avvisi e Bandi, entro il termine di **30 giorni** dal ricevimento della comunicazione dell'utile collocamento nella graduatoria delle istanze ammissibili;
- b. comunicare all'Ufficio competente/soggetto gestore l'accettazione del provvedimento di concessione entro e non oltre **15 giorni** dalla ricezione dello stesso; la mancata comunicazione entro il termine indicato comporterà la decadenza dal contributo, contestualmente, comunicare il numero di conto corrente intestato solo al beneficiario sul quale avverrà l'accredito del finanziamento;
- c. avviare l'esecuzione del progetto entro il termine di **60 giorni** dalla data di notifica del provvedimento di concessione, comunicando il primo impegno giuridicamente vincolante assunto che renda irreversibile l'investimento; si avverte che la sola segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) non verrà intesa come avvio dell'esecuzione. L'Ufficio competente, per motivate esigenze, può concedere un differimento del termine di avvio delle attività.
- d. dotarsi di un sistema di contabilità separata (contabilità analitica) o di una adeguata codificazione contabile alla tracciabilità del finanziamento, idonea a identificare chiaramente tutte le transazioni relative al progetto;

- e. acquisire i beni e i servizi da terzi a condizioni di mercato;
- f. ultimare il progetto entro il termine di **12 mesi** dalla data di notifica del provvedimento di concessione. La data di ultimazione del progetto ammesso a finanziamento coinciderà con quella dell'ultimo titolo di spesa ammissibile. L'Ufficio competente per motivate esigenze può differire il termine di ultimazione delle attività dei progetti ammessi a finanziamento.
- g. comunicare all'Ufficio competente/soggetto gestore l'ultimazione del progetto entro **30 giorni** dalla data dell'ultimo titolo di spesa;
- h. inoltrare la richiesta di erogazione del saldo del contributo al massimo entro i successivi **90 giorni** dalla data di ultimazione del progetto che coincide con quella dell'ultimo titolo di spesa, secondo le modalità di cui al precedente art. 13;
- i. comunicare preventivamente all'Ufficio competente/soggetto gestore le variazioni al progetto che si dovessero rendere necessarie in presenza di comprovate esigenze; saranno autorizzati spostamenti di risorse tra le diverse tipologie di spesa nei limiti del 10% della singola voce di spesa e in presenza di economie. Fermo restando che non saranno ammesse variazioni sostanziali ed essenziali del progetto che comportino uno spostamento di risorse tra le diverse tipologie di spesa modificando la distribuzione dei costi prevista nel piano finanziario approvato e tali da alterare la valutazione e il punteggio attribuito dall' ufficio competente/Soggetto gestore;
- j. conservare la documentazione connessa al programma di investimenti che non sia stata già trasmessa alla Regione Basilicata e renderla disponibile su richiesta della Regione Basilicata per un periodo di **dieci anni** a decorrere dal 31 dicembre successivo alla **data di completamento dell'operazione**. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario. I documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.
- k. consentire alla Regione Basilicata di effettuare controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, per 3 anni dal pagamento finale del finanziamento;
- l. fornire, durante la realizzazione degli investimenti, su richiesta della Regione Basilicata i dati sull'avanzamento del progetto ammesso a finanziamento e i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale;
- m. rispettare l'obbligo di stabilità dell'operazione di cui all'art. 65 del Reg (CE) 2021/1060, in particolare: non alienare, cedere o destinare ad altra attività l'area e i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno **3 anni** dal pagamento finale del finanziamento. È consentita la sostituzione di impianti e attrezzature divenuti obsoleti. Ogni variazione dovrà

essere preventivamente comunicata all’Ufficio competente/soggetto gestore per la relativa autorizzazione;

- n. rispettare tutte le prescrizioni previste dal presente avviso e dall’atto di concessione del contributo.

ARTICOLO 15 - OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ DA PARTE DEL BENEFICIARIO

1. I beneficiari dei finanziamenti concessi nell’ambito del FSC 2021-2027 sono responsabili della realizzazione di attività di comunicazione, informazione e pubblicità degli interventi finanziati e sono tenuti a garantire adeguata visibilità e assoluta trasparenza dell’utilizzo dei contributi concessi, in conformità con le disposizioni riportate al seguente link <https://fsc.regione.basilicata.it/psc2021-2027/loghi-e-targa-permanente/>.
2. I beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto, in particolare:
 - a. esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l’emblema dello Stato e della Regione Basilicata e il logo del Fondo per lo sviluppo e la coesione;
 - b. fornire sul proprio sito web, se presente, e sui social media una breve descrizione del progetto, descrivendo le finalità e i risultati raggiunti e indicando il contributo ricevuto, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l’emblema dello Stato e della Regione Basilicata e il logo del Fondo per lo sviluppo e la coesione;
 - c. inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il contributo ricevuto, inserendo i loghi detti.
3. Nel caso i beneficiari siano associazioni, onlus o fondazioni, si applica la disciplina prevista dall’articolo 1, commi da 125 a 129, della legge 4 agosto 2017, n. 124, che prevede l’obbligo di pubblicare sui siti internet o analoghi portali digitali le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell’esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni.

ARTICOLO 16 - DECADENZA DAL CONTRIBUTO

1. Il beneficiario decade dal contributo nei seguenti casi e nelle ipotesi previste dal provvedimento di concessione:
 - a. in caso di mancato invio della documentazione prevista dall'art. 11, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'utile collocamento in graduatoria a mezzo della piattaforma informatica "Avvisi e Bandi";
 - b. in caso mancato invio del provvedimento di concessione firmato digitalmente quale formale accettazione delle condizioni in esso previste entro 15 giorni dalla ricezione della notifica del provvedimento di concessione;
 - c. in caso di mancato avvio dell'investimento entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione, comunicando il primo impegno giuridicamente vincolante, come previsto dall'art.14, comma 1, lett. c);
 - d. in caso di mancata ultimazione del progetto entro il termine di 12 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione. La data di ultimazione del progetto ammesso a finanziamento coincide con quella dell'ultimo titolo di spesa ammissibile
 - e. in caso di mancata comunicazione all'Ufficio competente/soggetto gestore dell'ultimazione del progetto entro 30 giorni dalla data dell'ultimo titolo di spesa;
 - f. in caso di mancata richiesta di erogazione del saldo entro 90 giorni dalla data di ultimazione del progetto che coincide con quella dell'ultimo titolo di spesa.

ARTICOLO 17 - REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. L'accertamento di eventuali inosservanze degli obblighi di esecuzione dell'intervento previsti dal presente avviso o dalla normativa di riferimento sarà sanzionata con la revoca del contributo, l'eventuale escussione della polizza fideiussoria, e l'avvio della procedura di recupero dello stesso maggiorato degli interessi calcolati secondo la modalità prevista dal Manuale delle Procedure Operative per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027 approvato con la D.G.R. n. 587 del 17/10/2024.
2. Il contributo concesso sarà revocato:
 - a. qualora vengano meno i requisiti previsti dagli articoli 4 e 6 dell'avviso;
 - b. in caso di rinuncia al contributo da parte del beneficiario;
 - c. qualora il beneficiario non garantisca il cofinanziamento, per la quota eccedente, con risorse proprie;

- d. nel caso in cui da verifiche e controlli risultino mendaci le dichiarazioni di cui al comma 3 articolo 9 rilasciate sui dati relativi ai criteri che hanno determinato l'auto-attribuzione del punteggio per l'ordine di istruttoria e l'inserimento in graduatoria;
- e. in caso di mancato utilizzo del finanziamento ai fini dell'attuazione del progetto per il quale è stato concesso;
- f. nel caso siano effettuate, in qualsiasi fase dell'esecuzione del progetto, variazioni sostanziali ed essenziali del progetto che comportino uno spostamento di risorse tra le diverse tipologie di spesa modificando la distribuzione dei costi prevista nel piano finanziario approvato e tali da alterare la valutazione e il punteggio attribuito dall'ufficio competente/Soggetto gestore;
- g. nel caso siano effettuate, in qualsiasi fase dell'esecuzione del progetto, variazioni non sostanziali o essenziali senza la preventiva autorizzazione dell'Ufficio;
- h. nel caso di cessazione dell'attività del beneficiario prima che siano decorsi 3 anni dal pagamento finale del contributo e in tutte le ipotesi in cui non sia rispettato l'obbligo di stabilità dell'operazione di cui all'art. 65 del Reg (CE) 2021/1060 per lo stesso periodo;
- i. qualora non sia rispettato il vincolo di destinazione d'uso dell'area esterna oggetto di finanziamento;
- j. nel caso in cui per le spese ammesse siano stati assegnati altri contributi, di qualsiasi natura, previsti da norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche. In questo caso verrà disposta la revoca parziale del contributo corrispondente alle spese inammissibili, con la conseguente attivazione della procedura di recupero delle stesse;
- k. in caso di esito negativo di verifiche e controlli, anche successivi al completamento del progetto, da cui derivi la non ammissibilità delle spese sostenute e rendicontate. In questo caso verrà disposta la revoca parziale del contributo corrispondente alle spese dichiarate inammissibili, con la conseguente attivazione della procedura di recupero delle stesse;
- l. per l'impresa beneficiaria che operi in regime di contabilità semplificata, qualora non abbia effettuato tutti i pagamenti e gli apporti su un conto corrente dedicato, destinato esclusivamente a gestire le transazioni oggetto di rendicontazione.

ARTICOLO 18 – CUMULO

- 1. Il finanziamento concesso con il presente avviso non è cumulabile con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili qualora tale cumulo dia luogo ad un'intensità d'aiuto superiore ai massimali previsti dalla relativa normativa.

ARTICOLO 19 - INFORMATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR) General Data Protection Regulation (UE) 2016/679, la Regione Basilicata, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali trattati. Il trattamento dei dati acquisiti per lo svolgimento di funzioni istituzionali e nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri da parte della Regione Basilicata è lecito ai sensi dell'art. 6 "Liceità del trattamento".

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dall'interessato al momento della compilazione della modulistica per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente avviso pubblico *"Giochi all'aria aperta. Contributi per la creazione e l'ampliamento di spazi attrezzati in aree esterne, destinati ai privati che offrono servizi per la prima infanzia di nido, micro nido, sezioni primavera e ludoteca"*.

3. Finalità del trattamento e base giuridica

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Basilicata per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del REG (UE) 679/2016 non necessita di consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) ai beneficiari di cui al presente avviso pubblico *"Giochi all'aria aperta. Contributi per la creazione e l'ampliamento di spazi attrezzati in aree esterne, destinati ai privati che offrono servizi per la prima infanzia di nido, micro nido, sezioni primavera e ludoteca"*.
- attribuzione di corrispettivi e dei compensi (e/o vantaggi di ogni altro genere) a persone, professionisti, imprese ed enti privati di cui all'avviso sopracitato;
- pubblicazione dei dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- trattamento dei dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Basilicata.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate

e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi in conformità alle disposizioni previste dall’art. 32 del G.D.P.R. (UE) 2016/679.

5. **Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 “Finalità del trattamento”, della presente informativa.

6. **Periodo di conservazione**

I dati forniti saranno conservati nel rispetto del principio di proporzionalità e comunque per il periodo necessario all’esplicitamento delle già menzionate finalità e per adempiere ad altri obblighi di legge.

7. **Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I dati saranno trattati dai funzionari della Regione Basilicata ed eventualmente anche da società esterne all’amministrazione regionale, individuati quali autorizzati e/o incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al n. 3 del presente articolo (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrice di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili esterni del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

8. **Trasferimento dati**

I dati personali sono conservati sui server della Regione Basilicata, all’interno dell’Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque all’interno dell’Unione Europea.

9. **Diritti dell’interessato**

L’interessato/a al trattamento dati potrà esercitare, nei confronti del Titolare del trattamento, i diritti di cui agli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, ove applicabili; fra questi, il diritto di chiedere la rettifica o la cancellazione dei dati di registrazione, la limitazione del trattamento o di opporsi al trattamento, nei casi previsti.

10. **Titolare e Designati al trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta Regionale di Basilicata, che ha individuato, con D.G.R. n. 540/2021, quale Designato al trattamento, il Dirigente pro tempore dell’Ufficio Programmazione e Attuazione interventi per Scuola e Università. Lo stesso è responsabile di provvedere a quanto previsto numero n. 9 di questo articolo, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi le richieste di cui all’articolo precedente, vanno indirizzate alla Regione

Basilicata, per Posta Elettronica Certificata: ufficio.sistema.scolastico@cert.regione.basilicata.it o per iscritto all'indirizzo Regione Basilicata – Via V. Verrastro n. 8, 85100 – Potenza, ovvero recandosi direttamente presso gli sportelli URP presenti sul sito istituzionale (www.regione.basilicata.it sezione URP).

11. Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato attraverso questo sito avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del G.D.P.R. (UE) 2016/679 o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art.79.

12. Responsabile della protezione dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 6, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it; PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it).

ARTICOLO 20 - RINVIO E DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non previsto dal presente avviso, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale ivi compresa quella citata nei riferimenti programmatici e normativi del presente Avviso. Potranno essere sottoposti quesiti attraverso la specifica sezione dell'avviso sul portale 'Avvisi e Bandi'. I quesiti dovranno pervenire entro e non oltre 4 giorni lavorativi prima dalla data di apertura dello sportello. Alle richieste di chiarimenti pervenute oltre tali termini non sarà dato riscontro. La Regione Basilicata provvederà ad istituire sul portale www.regione.basilicata.it una sezione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions) in risposta ai quesiti più frequenti.

ARTICOLO 21 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Attuazione interventi per Scuola e Università, presso la Direzione General per lo Sviluppo economico, il Lavoro e i Servizi alla Comunità.

ALLEGATI

Allegato A – Modulo di istanza telematica

Allegato B - Quadro Economico Programma di investimenti

Allegato C - Dichiarazione Proprietario Area esterna

Allegato D – Scheda sintetica di progetto